La Lombardia in sintesi

A cura di
Unioncamere Lombardia
Ufficio informazione economica per lo sviluppo locale

settembre 2008

Alcuni numeri e sintetici commenti sui dati lombardi relativi a:

Dati territoriali	2
Popolazione e demografia	3
Mercato del lavoro	4
Imprese	5
Struttura produttiva	6
Ricerca scientifica	7
Conti economici	8
Commercio estero	9
Credito e finanza	10

Dati dettagliati, completi e aggiornamenti continui sono disponibili sul sito:
www.ring.lombardia.it

Dati territoriali

	Lombardia	% su Italia	Italia
N. comuni	1.546	19,1	8.101
Superficie Kmq.	23.858	7,9	301.336
% montagna	40,5	-	35,2
% collina	12,4	-	41,6
% pianura	47,0	-	23,2
Abitanti per Kmq. 31/12/2007	404,2	-	195

La Lombardia si estende su una superficie poco inferiore ai 24 mila km^2 (di cui oltre il 40% montana) corrispondenti a poco meno dell'8% del territorio nazionale. Per estensione la Lombardia è la quarta regione italiana (dopo Sicilia, Piemonte e Sardegna) ed ospita 9,6 milioni di residenti con una densità abitativa di 404 abitanti per km^2 (più che doppia rispetto alla media nazionale).
La Lombardia, con una popolazione di poco inferiore al Belgio e doppia rispetto alla Norvegia, è vicina a molte "grandi regioni europee" (Nordrhein-Westfalen, Bayern, Île de France e Baden Wurttenberg superano tutte i 10 milioni di abitanti).
Più di 1.500 comuni (il 19% del totale nazionale) indicano un'estrema frammentazione amministrativa, con la presenza di numerosi comuni di piccolissime dimensioni.

Popolazione e demografia (31 dicembre 2007)

	Lombardia	% su Italia	Italia
Popolazione residente	9.642.406	15,9	60.626.557
Di cui maschi	4.711.487	16,0	29.445.190
Di cui femmine	4.885.089	16,2	30.224.823
Incremento % medio annuo 1991-2001	0,37	-	0,42
Incremento % medio annuo previsto 2001-2010	1,30	-	0,60
Popolazione straniera residente (2006)	728.647	24,8	2.938.922
% stranieri su residenti (2006)	7,56	24,8	4,85
N. famiglie	4.132.818	17,0	24.282.485
Dimensione media famiglie	2,3	-	2,4
Indice di vecchiaia (2006)	143,1	-	141,7
Indice di dipendenza (2006)	50,3	-	51,6
Indice di ricambio popolazione attiva (2006)	131,8	-	111,9
Tasso di natalità (x 1.000)	10,0	-	9,5
Tasso di mortalità (x 1.000)	8,9	-	9,6
Saldo naturale (x 1.000)	1,13	-	-0,12
Tasso di immigrazione (x 1.000)	43,6	-	34,7
Tasso di emigrazione (x 1.000)	34,6	-	26,4

Dopo il calo demografico degli anni ’80 (-0,4%) la dinamica demografica degli anni ’90 è stata leggermente positiva (0,4%). Le previsioni per il decennio corrente indicano un incremento medio dell’1,3% (più consistente rispetto al dato nazionale) determinato soprattutto dalla positività dei saldi migratori.
Significativa è la componente straniera, pari quasi a un quarto del dato nazionale e con un’incidenza del 7,6% sulla popolazione residente (contro il 5,0% nazionale). Il tasso di natalità Lombardo si incrementa leggermente nel 2007 (10,0 per mille), e il tasso naturale di crescita diviene positivo (1,1 per mille). Il dato nazionale invece è leggermente negativo (-0,12%).
La minor natalità degli ultimi decenni ha portato l’indice di vecchiaia a quota 143,1 contro il 141,7 nazionale (ultrasessantaquattrenni ogni 100 residenti minori di 15 anni) ha determinato anche l'incremento dell'indice di dipendenza (è il rapporto tra la popolazione “non attiva” giovani e anziani e quella “attiva”) portandolo al 50,3 e 51,6 per l'italia. Una parziale spiegazione della carenza di offerta di lavoro che si registra oggi in Lombardia è data dall’indice di ricambio della popolazione attiva che ha raggiunto quota 131,8 (contro il 111,9 nazionale): vale a dire che, a fronte di circa 132 residenti in età d’uscita dal mondo del lavoro, ve ne sono 100 in età da lavoro che possono subentrare. Ciò rende problematico un sufficiente reintegro della forza lavoro in assenza di flussi migratori adeguati.

Mercato del Lavoro (Forze Lavoro anno 2007)

	Lombardia	% su Italia	Italia
Popolazione attiva	8.189.166	16,2	50.552.755
Occupati	4.305.269	18,5	23.221.837
Persone in cerca di occupazione	152.898	10,2	1.506.041
Tasso di attività (pop. 15-64)	69,2	-	62,5
Tasso di attività femminile (pop. 15-64)	59,3	-	50,7
Tasso di disoccupazione	3,4	-	6,1
Occupati dipendenti	3.278.618	19,1	17.177.062
Occupati indipendenti	1.026.651	16,9	6.073.400
Dipendenti/indipendenti	3,2		2,8
% Occupati in agricoltura	1,7	-	7,9
% Occupati nell'industria	36,0	-	22,1
% Occupati nei servizi	62,3	-	17,5

Con una popolazione attiva che supera gli 8 milioni di unità e più di 4,3 milioni di occupati, la Lombardia rappresenta una delle regioni con la più elevata partecipazione al mercato del lavoro. Questi dati determinano la forza economica della regione, con un tasso di attività nettamente superiore al dato nazionale: quasi sette punti percentuali in più per quello calcolato sulla popolazione 15-64 anni (69,2% per la Lombardia e 62,5% per l'Italia).

Anche il tasso di attività della componente femminile (59,3%) supera per più di 8 punti percentuali il dato nazionale (50,7%). Nonostante la crescita costante dell'ultimo decennio emerge ancora una relativa debolezza della componente femminile nel mercato del lavoro in confronto ai valori delle regioni europee in parte a causa di una minore incidenza del part-time in Lombardia e in generale in Italia.

A conferma di un mercato del lavoro "forte", il tasso di disoccupazione è nettamente inferiore a quello medio nazionale (3,4% contro il 6,10%) ma anche a quello della gran parte delle grandi regioni europee. Come confermato dai rilevanti flussi di immigrazione extracomunitaria, uno dei problemi della Lombardia oggi è quello della carenza di offerta di lavoro.

La maggior quota di lavoratori dipendenti rispetto alla media nazionale non è indice di minor tasso di imprenditorialità, bensì di una struttura delle imprese decisamente più solida anche dal punto di vista della dimensione occupazionale; è in particolare il manifatturiero (che offre lavoro al 36% degli occupati, contro 22,1% nazionale) ad assorbirne quote rilevanti, seppur in diminuzione rispetto agli anni scorsi.

A Dicembre 2007 gli occupati in agricoltura sono solo l'1,7% del totale (contro il 7,9% nazionale), ma si tratta di attività agricole moderne, fortemente orientate verso le produzioni zootecniche, ad elevata produttività.

Anche la minor quota di occupati nei servizi (62,3% contro il 17,5% nazionale) non è indice di sottoterziarizzazione, bensì del maggior peso di una struttura manifatturiera fortemente orientata ai mercati nazionali ed internazionali, e della minor incidenza di attività terziarie marginali, come nel commercio e in alcuni servizi alla persona, o di mero "rifugio" in mancanza di alternative più efficienti. La conferma sta nella maggior quota, rispetto alla media nazionale, di terziario qualificato a servizio delle imprese.

Imprese (Anno 2007)

	Lombardia	% su Italia	Italia
Registrate	959.567	15,7	6.123.272
Attive	809.144	15,6	5.174.921
Iscritte nell'anno	72.631	16,7	436.025
Cessate nell'anno	78.542	17,8	440.332
Imprese artigiane attive	269.399	18,2	1.482.452
% artigiane su Tot. imprese attive	33,3	18,2	28,6
Imprese attive/1000 abitanti	84,8	-	87,5
% Imprese attive Agricole su totale	7,0	6,2	17,8
% Imprese Manifatturiere su totale	15,0	19,3	12,1
% Imprese attive Costruzioni su totale	17,0	17,8	15,0
% Imprese attive Commercio su totale	29,1	14,4	32,5
% Imprese attive Altri Servizi su totale	30,5	-	21,8
Società di capitale attive	190.548	25,2	755.187
Società di persone attive	170.832	19,0	901.154
Ditte individuali attive	430.095	12,6	3.407.807
Altre forme (cooperative, ecc.)	17.669	16,0	110.773

Le imprese registrate in Lombardia a fine 2007 erano 959.567, di cui più di 809.144 effettivamente operanti sul mercato. Una consistenza molto marcata anche in termini relativi con 33,9 imprese attive per km^2 (rispetto ad una media nazionale di circa 17,2 imprese) e 84,3 imprese ogni 1.000 abitanti, leggermente inferiore alla media nazionale (87,5). In rapporto al peso demografico sull'Italia (16,1%) in Lombardia parrebbe esistere una situazione di minor imprenditorialità (15,6% le imprese attive sul totale nazionale). In realtà si tratta di imprese di maggior dimensione occupazionale e produttiva, decisamente più consolidate e fortemente concentrate nel manifatturiero e nei servizi più avanzati.
L'artigianato ha un peso relativo superiore a quello medio nazionale e per quasi tre quarti si tratta di artigianato di produzione e delle costruzioni, fortemente integrato nei processi produttivi delle imprese industriali.
La scarsa incidenza delle imprese agricole (7,0% sul totale, contro il 17,8% nazionale) è indicatore di come l'agricoltura lombarda sia ormai concentrata nelle più moderne attività agricole e zootecniche, attraverso imprese di dimensione adeguata, mentre restano limitate alle aree montane e ad alcuni settori marginali le aziende di tipo familiare senza dipendenti.
In linea con la forte vocazione produttiva della Lombardia sono le maggiori quote di imprese nel manifatturiero e nelle costruzioni.
Nelle attività commerciali la quota di imprese, solo leggermente inferiore a quella nazionale, nasconde in realtà una struttura distributiva decisamente più orientata alla grande distribuzione e alla distribuzione organizzata.
A completare il quadro di un'imprenditorialità maggiormente consolidata, è localizzato in Lombardia il 25,2% di tutte le società di capitale nazionali e il 19% delle società di persone, ovviamente a scapito delle ditte individuali che rappresentano solo il 12,6% del dato nazionale.

Struttura produttiva (ASIA 2005)

	Lombardia	% su Italia	Italia
Unità locali	881.991	18,5	4.769.783
Addetti	3.560.214	21,2	16.813.193
Addetti/Unità locali	4,0	-	3,5
Addetti u.l. industria	1.176.323	24,5	4.805.702
Addetti u.l. costruzioni	317.988	18,4	1.727.436
Addetti commercio e riparazioni	636.715	19,2	3.320.344
Addetti alberghi e pubblici esercizi	166.564	16,1	1.034.095
Addetti trasporti e comunicazioni	225.093	18,7	1.201.902
Addetti credito e assicurazioni	142.527	25,2	566.073
Addetti altri servizi	895.004	21,5	4.157.641

I dati del nuovo archivio ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive) dell'ISTAT, rilevando anche la numerosità degli addetti, offrono un quadro strutturale più completo, in quanto la sola numerosità delle imprese non tiene conto delle loro dimensioni in termini occupazionali. La dimensione media delle unità locali delle imprese con sede in Lombardia, pari a 4,0 addetti, è superiore al valore italiano (3,5).
L'archivio ASIA, escludendo le attività agricole e la pubblica amministrazione, rende pertanto ancor più evidente la forza della struttura produttiva lombarda alla quale va il 18,5% delle unità locali nazionali e il 21,3% degli addetti.
Gli oltre 3,5 milioni di addetti alle unità locali lombarde si distribuiscono prevalentemente nelle attività industriali (34%); nel commercio, alberghi e pubblici esercizi (18%) e nelle costruzioni (9%).

Ricerca scientifica (milioni di €)

	Lombardia	% su Italia	Italia
Spesa in ricerca 2005	3.341.589	21,4	15.598.795
N. Addetti alla ricerca 2005	32.194	18,4	175.248
Pagamenti bilancia tecnologica 2006	1.435.663	45,1	3.180.541
Incassi bilancia tecnologica 2006	1.888.051	47,7	3.960.172
Saldo bilancia tecnologica 2006	452.388	58,0	779.631
Domande di invenzioni depositate 2007	2.954	29,2	10.105

La Lombardia grazie alla presenza di importanti istituzioni universitarie e scientifiche, ma soprattutto di molte tra le principali imprese nazionali nei settori tecnologicamente avanzati, concentra una quota significativa della spesa (oltre il 21% del totale nazionale) e del personale impegnato nella ricerca scientifica (18,4%).
Questi dati, pur confermando la forza indiscutibile della Lombardia nel quadro nazionale, indicano anche come le risorse investite siano ancora lontane dai livelli che si registrano nel resto d'Europa. Gli investimenti globali in ricerca, pubblica e privata, in Lombardia si attestano all'1,1% del PIL (1,1% in Italia), contro il 3,2 % dell'Île de France, il 2,6% di Rhone Alpes, il 3,9% del Baden-Wuttemberg e il 4,3% di Stoccolma.
La bilancia tecnologica lombarda registra un saldo positivo per oltre 452 milioni di euro, e determina il segno positivo del dato nazionale.

Conti economici (2006 - milioni di €)

	Lombardia	% su Italia	Italia
Prodotto Interno Lordo	305.550,4	20,7	1.475.403,0
Importazioni nette 2005	-41.078,7	-	15.649,1
Totale risorse	-	-	-
Consumi finali interni 2005	195.661,0	17,1	1.144.890,7
- di cui delle famiglie	*159.470,0*	*18,0*	*885.686,0*
- di cui Pubb. Amm. per abitante (x 1000 €)	*4,4*	-	*4,9*
Investimenti fissi lordi	57.669,7	19,7	292.620,5
PIL per abitante	32.128,4	-	25.031,6
Consumi per abitante (€) 2005	20.497,8	-	19.361,8
Valore aggiunto Agricoltura	2.982,0	11,0	27.193,0
Valore aggiunto Industria	91.439,0	26,1	349.776,0
Valore aggiunto Servizi	182.083,0	19,4	939.615,0
Valore aggiunto Totale	276.503,2	21,0	1.316.586,0

La Lombardia produce il 20,7% del PIL nazionale e tutti gli indicatori di reddito e ricchezza risultano significativamente superiori ai dati medi nazionali.
In particolare, il PIL per abitante supera i 32 mila euro, contro i 25 mila euro della media nazionale (28,3% in più).
I consumi finali delle famiglie rappresentano l'81,5% dei consumi finali interni totali; i consumi finali interni per abitante superano i 20.400 euro contro una media nazionale di circa 19.300 euro (5,9% in più).

In termini di valore aggiunto (in totale oltre 276 miliardi di euro) sono i servizi a registrare la quota più rilevante (più del 65,8%, con un'incidenza del 19,4% sul dato nazionale), seguiti dall'industria (il 33,0% sul totale, con un'incidenza del 26,1% sul dato nazionale) e infine dall'agricoltura (1,1%, pari all'11,0% del valore aggiunto agricolo nazionale).

Commercio estero (anno 2007 - migliaia di €, dati provvisori)

	Lombardia	% su Italia	Italia
Importazioni	133.145.371	36,2	368.080.376
Esportazioni	101.295.719	28,2	358.633.068
Saldo	-31.849.652	-	-9.447.308
Grado di copertura (Exp/Imp)	76,1	-	97,4
Exp.macchine e apparecchi meccanici	23.464	31,1	75.511
Exp.prod.chimici e farmaceutici	12.485	37,9	32.953
Exp.tess., abbigl., calzature	10.415	24,9	41.893
% Import da Unione Europea (27 paesi)	61,3	-	57,0
% Import da Altri Paesi Europei	38,7	-	5,3
% Export verso Unione Europea (27 paesi)	59,3	-	60,1
% Export verso Altri P. Europei	40,7	-	6,8
% Export Asia e Medio oriente	32,4	-	12,1
N. operatori all'export (2006)	58.552	29,3	200.095
Esportazioni per occupato industria	65.310	-	51.211
Grado apertura sui mercati esteri	84,8	-	55,2
Investimenti esteri in Italia (2006)	104.465	65,1	160.357
Investimenti italiani all'estero (2006)	32.729	50,3	65.027

I dati relativi alle esportazioni, e ancor più quelli delle importazioni, risentono del ruolo della Lombardia (e di Milano in particolare) quale principale area commerciale del Paese che concentra anche interscambi destinati ad altre regioni italiane.
Anche per questo l'import lombardo rappresenta, in valore, più del 36% del dato nazionale; di poco inferiore al 30% risulta l'export. Il saldo negativo è fortemente determinato dal ruolo della Lombardia quale "importatrice" per l'intera economia nazionale.
Circa il 60% dell'import e dell'export vedono l'Europa (e in misura prevalente i Paesi dell'Unione Europea) quale mercato di riferimento. Per nulla marginali risultano i mercati asiatici e del vicino medio oriente, ai quali va il 37,4% dell'export. Macchine e apparecchi meccanici, chimica e farmaceutica e i prodotto legati al "sistema moda" caratterizzano l'export lombardo, rappresentandone una quota che è di poco inferiore al 46%.
Le esportazioni per occupato industria raggiungono i 65.310 euro, contro i 51.211 della media nazionale.
Sono poco meno di 59.000 (29,3% del dato nazionale) gli operatori lombardi che esportano, con una lieve flessione nel corso degli anni '90 e i primi 2000, dovuta a fenomeni di concentrazione e razionalizzazione e non ad un'effettiva diminuzione della capacità di esportazione.

Credito e finanza (2007)

	Lombardia	% su Italia	Italia
Banche	190	23,6	806
Sportelli bancari	6.453	19,4	33.225
% Comuni con sportello bancario	75,3	-	73,1
Abitanti per sportello	1.479	-	1.780
Impieghi (milioni di €)	538.564	35,9	1.500.616
Depositi (milioni di €)	209.734	28,0	749.406
Impieghi per abitante (migliaia di €)	56,4	-	25,4
Depositi per abitante (migliaia di €)	22,0	-	12,7

Il “mercato finanziario” lombardo riflette il maggior consolidamento del sistema economico rispetto ai dati medi nazionali.
Alla fine del 2007, l’ammontare dei depositi bancari ha superato in Lombardia i 209.734 milioni di euro: il 28% del totale nazionale; con un incremento del 5% rispetto all’anno precedente. Nello stesso anno gli impieghi, pari a 538.564 milioni di euro (il 35,9% del dato nazionale) sono aumentati del 13,1% sull’anno precedente.
Gli impieghi per abitante raggiungono i 56.400 euro (contro i 25.400 della media nazionale) mentre depositi per abitante ammontano a quota 22.000 euro (contro i 12.700 del dato nazionale), segnalando il maggior livello di ricchezza lombarda ma, soprattutto, una maggiore capacità di attrarre capitali da altre regioni.
Le attività creditizie e finanziarie sono supportate da una rete di sportelli e servizi bancari più consistente rispetto alla situazione media nazionale.
Il mercato locale dei servizi bancari e finanziari può contare sulla presenza di 190 aziende di credito (il 23,6% del totale nazionale), con 6.453 sportelli che garantiscono una copertura territoriale del 75,3% dei 1.546 comuni lombardi ed un servizio capillare tra la popolazione con la presenza di uno sportello ogni 1.479 abitanti.